

PRESENTAZIONE

In questo volume si raccolgono gli interventi del XIX Convegno di Studio della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce, tenutosi a Roma nei giorni 12 e 13 marzo 2015. Molti si potrebbero chiedere: perché un altro Convegno sulla famiglia? Le risposte possono essere tante, ma in qualche modo si trovano riflesse nelle seguenti parole del Segretario Generale del Sinodo, il Cardinale Baldisseri il quale, in una intervista nel mese di febbraio di quest'anno, parlando dell'*Instrumentum Laboris* per il Sinodo Ordinario e di questo periodo "intersinodale" diceva: «Si intende qui coinvolgere le persone, le diocesi, i parroci, le istituzioni di tutti i livelli, specialmente quelle accademiche, per ottenere riflessioni profonde e indicazioni pastorali sui temi più importati segnalati nel documento; o temi da aggiungere perché non ancora inclusi o dimenticati» (Rivista *Settimana* 5/2015).

Per riuscire a rendere realtà questo Convegno, è stato fondamentale il contributo di tanti docenti dell'Università della Santa Croce e di altre sedi che hanno preso a cuore il bisogno di unire le forze, di rendere una realtà lo scambio delle conoscenze dalla prospettiva delle diverse scienze delle quali ognuno di noi si occupa: dall'antropologia filosofica a quella teologica, la Teologia Dogmatica e Morale, il Diritto, la Comunicazione Istituzionale, cioè, intraprendere – nel rispetto del metodo di ogni scienza ma con un atteggiamento interdisciplinare – lo studio di queste realtà centrali per la vita della Chiesa e della società civile che sono il matrimonio e la famiglia. Senza il loro coinvolgimento, che si è anche tradotto in diversi incontri interdisciplinari all'interno dell'Università, non sarebbe stata possibile questa iniziativa.

La finalità del Convegno è stata quella di offrire, come istituzione accademica, delle riflessioni profonde, speriamo, sul matrimonio e sulla famiglia. Poi, come si evince dal programma che si è sviluppato lungo queste giornate del Convegno e che raccogliamo in questo volume, queste riflessioni si concretizzano in iniziative pastorali che, fondate su solide basi antropologiche, consapevoli della bellezza e della ricchezza umana del matrimonio, possano venire incontro alle necessità odierne della famiglia. Perciò, assieme alle relazioni sui temi antropologici, teologici e

PRESENTAZIONE

giuridici, è stato dato spazio a sessioni pratiche in due tavole rotonde, in cui esperti impegnati in iniziative concrete presentarono progetti che hanno prodotto abbondanti frutti nelle aree della preparazione al matrimonio e in quella dell'accompagnamento delle coppie, sia nel loro percorso di crescita che nelle situazioni di crisi.

Su quanto detto, vorrei sottolineare un aspetto che ha caratterizzato ogni intervento, vale a dire, il carattere *propositivo*, perché non si trattava di sconfessare diverse posizioni, o di dire come la pensava ogni relatore, ma di riflettere su delle realtà e, alla luce di esse, dare degli spunti e delle idee che possano servire la Chiesa in questo periodo di riflessione sul "Vangelo della famiglia", che si fonda su delle verità non solo teologiche ma, prima di tutto, antropologiche.

Come cornice di tutto il Convegno è stata molto utile la prolusione iniziale del Card. Carlo Caffarra, Arcivescovo di Bologna, il quale ha evidenziato quanto la nostra società abbia bisogno di riscoprire la bellezza del matrimonio e della famiglia, togliendo dagli occhi "le cataratte delle ideologie" che impediscono di vedere la realtà. Inoltre, ha sostenuto che il superamento dei tentativi di "colonizzazione ideologica" della famiglia – come sono stati definiti da Papa Francesco – accanto alla riscoperta della "teologia del corpo e della sessualità" di San Giovanni Paolo II sono due elementi da cui ripartire per una vera riscoperta del "Vangelo della famiglia", come si propone di fare il Sinodo dei Vescovi del prossimo mese di ottobre.

Nella prima parte di questo volume raccogliamo le relazioni che si sono tenute nel mattino e nel primo pomeriggio delle due giornate.

Lungo il Convegno si è parlato da diverse prospettive dell'urgenza antropologica e della necessità di riscoprire la realtà della persona umana, della complementarità tra uomo e donna, del matrimonio e della famiglia. Dopo la prolusione iniziale del Card. Caffarra, il prof. Antonio Malo ha parlato della *Identità, differenza e relazione fra uomo e donna. La condizione sessuata*, dalla prospettiva dell'antropologia filosofica, nella quale ha affrontato i temi della concezione tradizionale della sessualità e dell'ideologia di genere, per poi proporre delle risposte alla luce del fatto che il corpo è maschile o femminile perché generato, per finire con alcune considerazioni concrete sulla condizione sessuata e l'integrazione della sessualità. Dalla prospettiva dell'antropologia teologica, il prof. Paul O'Callaghan ha dissertato su *I tempi dell'amore, della santità e della misericordia. Una riflessione sulle strutture di sostegno del matrimonio e della famiglia*. Nella sua relazione si parte dalla consapevolezza che la

PRESENTAZIONE

famiglia è la “cellula fondamentale della società”, perché senza di essa non si impara ad amare, e senza l’amore, non ci aspetta altro che un prolungato inverno antropologico. La prof.ssa Carla Rossi Espagnet ha presentato un’analisi sui *Principi fondamentali del Magistero della Chiesa sul matrimonio*, mettendo in risalto l’importanza dell’approccio pastorale di Papa Francesco nel voler ridare dignità a tutte le vittime degli egoismi.

Nella seconda giornata, gli interventi si sono aperti con due temi riguardanti il rapporto tra natura e ordine soprannaturale. Nel primo intervento, *La relazione tra grazia e natura nel matrimonio*, il prof. Rafael Díaz Dorronsoro, alla luce dell’intimo legame tra l’atto coniugale e l’istituto del matrimonio, ha riflettuto sul rapporto tra natura e grazia nel matrimonio. Successivamente, il prof. Miguel Ángel Ortiz, nella sua relazione *Fede e consenso matrimoniale*, ha evidenziato l’identità che esiste tra matrimonio e sacramento nei battezzati e il ruolo della fede nel matrimonio dei cristiani, presentando un’accurata analisi sia della dottrina che della giurisprudenza della Rota Romana.

Successivamente, si sono tenute alcune relazioni che hanno toccato aspetti puntuali che ruotano attorno all’antropologia giuridica e ad altri temi riguardanti il matrimonio, che sono stati oggetto di riflessione nel Sinodo Straordinario. Questi sono i contributi dei proff. *Pedro Juan Viladrich*, sui *Fondamenti antropologici dell’indissolubilità del matrimonio* ed *Héctor Franceschi*, sulla *Antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia: natura delle relazioni familiari*, nei quali hanno parlato della natura giuridica intrinseca del matrimonio – dove spicca il carattere intrinseco dell’indissolubilità del matrimonio – e delle singole relazioni familiari. Successivamente, il prof. Joaquín Llobell, ha parlato di *Verità del consenso e nullità del matrimonio: il processo dichiarativo di nullità*, relazione nella quale ha analizzato le diverse proposte di riforma del processo di nullità che sono emerse nel documento finale del Sinodo Straordinario di ottobre 2015. Infine, tenuto conto dell’importanza del saper comunicare la famiglia e di conoscere come viene presentata la famiglia dai *media*, è stata tenuta una relazione da parte di un professore della Facoltà di Comunicazione, Norberto González Gaitano, su *La famiglia nei media: evangelizzazione ed evangelizzatori*. Concludiamo questa prima parte del volume con il contributo di Monserrat Gas Aixendri e M. Pilar Lacorte Tierz, dell’Istituto di Studi Superiori sulla Famiglia della *Universitat Internacional de Catalunya*, nel quale, partendo dal bisogno di osservare la realtà, le autrici presentano delle proposte per “mostrare, educare e

PRESENTAZIONE

accompagnare" coloro che si preparano al matrimonio nonché le coppie coniugate, evidenziando il bisogno di un'autentica professionalità in questo lavoro.

Nella seconda parte di questo volume presentiamo i contributi delle due tavole rotonde, l'una riguardante la preparazione al matrimonio e l'accompagnamento delle giovani coppie; la seconda dedicata agli strumenti per l'aiuto delle coppie in crisi e ai mezzi per la riconciliazione.

La prima tavola rotonda si è aperta con l'esperienza raccontata dai coniugi Patrizio e Daniela Romano (*Far-Famiglia*), che si è concentrata su come l'educazione dei figli aiuti la coesione della famiglia, in modo particolare nell'ambito della formazione delle giovani coppie, con il loro contributo su *Il progetto educativo dei genitori: le nuove pedagogie, un aiuto importante e decisivo*. In seguito, il prof. José María Galván, dalla sua esperienza decennale nei corsi di preparazione al matrimonio, ha parlato dei contenuti e i modi per renderli efficaci. Infine, il prof. Paolo Bianchi ha indicato le vie affinché l'esame dei contraenti diventi un vero ed efficace strumento pastorale, con il suo contributo su *L'esame dei contraenti come strumento pastorale*.

Nella seconda tavola rotonda, con la quale si è concluso il Convegno, sono state presentate due iniziative relative all'accompagnamento delle coppie e alla riconciliazione matrimoniale. I coniugi Claudio e Laura Gentili (*Centro di Formazione Betania*) hanno descritto il paradosso di come "è nel momento della delusione che si apre la possibilità d'imparare ad amare veramente l'altro, con la sua storia". Da parte sua, l'Avv. Bruno Roma ha parlato della sua esperienza nella riconciliazione degli sposi. Si tratta di un progetto che ha già sperimentato un 40% di casi di riconciliazione stabilmente risolti. Questo si avvale dell'esperienza di coppie "salde nei valori, collaudate nella loro vita matrimoniale" che accompagnano quelle in difficoltà con grande capacità di ascolto, empatia, umiltà e disponibilità.

In diversi momenti del Convegno si è riaffermato come, soprattutto davanti a situazioni difficili, sia necessario trovare il modo di far percepire la Chiesa come un medico misericordioso, interessato alla salute del paziente, alla sua santità, e non come qualcuno semplicemente attento a custodire un ordine formale.

Non potrei finire senza un sentito ringraziamento a tutti i relatori per la tempestività nella consegna dei loro testi, che ha reso possibile la pubblicazione di questo volume in così breve tempo. Spero che questo

PRESENTAZIONE

libro possa servire allo scopo che ci siamo prefissati quando abbiamo deciso di dar il via a questo Convegno, cioè, offrire delle riflessioni che possano essere utili in questo periodo di riflessione sulla famiglia al quale ci ha invitato Papa Francesco.

Héctor Franceschi